

Cultura e Spettacoli

DAL 26 AL 30 APRILE TRA CINEMA FULGOR E CINETECA

La luce di Storaro illumina il cinema A Rimini torna “La settimana arte”

Riceverà il riconoscimento al Galli con Edwige Fenech e Gabriele Lavia
Sette masterclass da non perdere

RIMINI

ANNAMARIA GRADARA

È a un maestro della luce, il tre volte premio Oscar **Vittorio Storaro**, che va il Premio Confindustria Romagna *Cinema e industria* ad honorem 2023. Ed è dunque anche costruito intorno a uno dei grandi direttori della fotografia del cinema internazionale – autore al fianco di mostri sacri della cinematografia mondiale quali Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola, Woody Allen – il programma della quinta edizione de **La settimana arte. Cinema e industria**, proposta anche quest'anno da Confindustria Romagna, Università di Bologna, cinema Fulgor in collaborazione con Comune di Rimini e Fellini Museum.

Dal 26 al 30 aprile cinque giornate di proiezioni, masterclass, incontri di formazione e approfondimento, tra cinema Fulgor e Cineteca di Rimini a ingresso gratuito.

Tutti i premiati

Il maestro della luce del cinema riceverà il riconoscimento il **29 aprile al teatro Galli** di Rimini insieme agli altri premiati, a partire dai premi speciali alla carriera assegnati all'attrice e produttrice **Edwige Fenech** – una icona dei cosiddetti B-movie anni Settanta, capace di dare una svolta alla propria carriera negli anni Ottanta entrando nel settore della produzione – e al regista e attore teatrale e cinematografico **Gabriele Lavia**, Fenech e Lavia sono tra l'altro stati impegnati insieme sul set dell'ultimo film di Pupi Avati (ti-

tolo provvisorio *La quattordicesima domenica*) presidente della giuria de *La settimana arte*.

Alla casa di produzione **Bibi Film** va invece il premio alla produzione, mentre quello alla distribuzione – assegnato alla **Teodora Film** – è anche un omaggio al suo fondatore, il compianto critico cinematografico Vieri Razzini. A **Giada Calabria** – scenografa del film *La stranezza* – va il premio alla scenografia mentre quello alla musica è stato assegnato a **Michèle Braga**.

I capolavori da rivedere

Tra i tanti capolavori realizzati dal maestro della luce Storaro, *La settimana arte* proporrà alcuni in tramontabili kolossal e pietre miliari della storia del cinema: si parte da *L'ultimo imperatore*, la spettacolare pellicola diretta da Bernardo Bertolucci che nel 1987 conquistò ben 9 Oscar, tra cui quello per la fotografia di Vittorio Storaro (mercoledì 26 aprile, ore 17.30, cinema Fulgor).

Il 27 aprile, in Cineteca, sarà invece proposto per intero il *grande affresco*, sempre diretto da Bernardo Bertolucci, *Novecento* (ore 11 il I atto, ore 15 l'atto II). L'omaggio a Storaro prosegue il 28 aprile sempre in Cineteca con la proiezione alle ore 11 della pellicola *Dick Tracy* mentre nel pomeriggio (ore 16) toccherà al film culto *Apocalypse now. Final cut* di Francis Ford Coppola. Alle 18, al cinema Fulgor, sarà invece proiettato il film diretto da Warren Beatty *Reds* (1982).

La retrospettiva Storaro si chiude sabato 29 con la proiezione di *Café society* di Woody Allen (ore



Vittorio Storaro. Sotto Edwige Fenech e Gabriele Lavia FOTO FILIPPO MILANI

11, Cineteca) e di *Ultimo tango a Parigi* di Bertolucci (ore 21, Cineteca).

Le masterclass

La settimana arte. Cinema e industria «continua ad affiancare un prezioso spirito formativo all'obiettivo di celebrare i settori dell'industria e della cultura cinematografica» ricorda il direttore artistico **Roy Menarini**. Saranno sette quest'anno le masterclass tenute da professionisti ed esperti del settore che spiegheranno al pubblico cosa significa fare cinema e realizzare produzioni nell'audiovisivo. Novità sarà l'attestato di frequenza “I mestieri di cinema e industria” per chi parteciperà alle masterclass in programma. Tra queste, da segnalare l'appuntamento felliniano in occasione dei 40 anni del film *E la nave va*: oltre

alla proiezione della celebre pellicola del regista riminese (26 aprile, ore 17.30, cinema Fulgor), venerdì 28 aprile interverrà a *La settimana arte* **Enrico Stinchelli**, autore e conduttore insieme a Michele Suozzo del programma *La baraccata* in onda dal 1988 su Radiotre, per approfondire il tema “Lirismo e musicalità di Fellini”.

L'apertura della festa del cinema sarà invece affidata, il 26 aprile, allo scrittore **Marco Missiroli** che accompagnerà le giornate della kermesse con “Carta bianca a Missiroli”, ciclo di film che comprende i titoli da lui scelti: *Il grande freddo* di Lawrence Kasdan, *Una giornata particolare* di Ettore Scola, *Y tu mamá también* di Alfonso Cuarón, *Ferro 3* di Kim Ki-duk, *Ritorno al futuro* di Robert Zemeckis.

www.lasettimarte.it



Ciak, si gira la Settima arte Sul palco del Galli c'è la Fenech

Al direttore della fotografia Vittorio Storaro (tre Oscar in carriera) andrà il riconoscimento ad honorem Premio alla carriera per la celebre attrice e per Gabriele Lavia. Opening night il 26 con Missiroli

Luce alla cinepresa per illuminare un percorso riminese in cui si incontrano e coabitano la cultura e il made in Italy. Prende forma la quinta edizione della **Settima arte cinema e industria**, il festival che dal 26 al 30 aprile si snoderà fra gli hotspot felliniani del centro storico ma non solo. Cinque giornate, dunque, per celebrare la cultura cinematografica con anteprime, proiezioni e diverse masterclass in programma. Non sarà tuttavia il solito festival del cinema. Spiega il direttore artistico, Roy Menarini, che l'intento è celebrare il cinema come «industria culturale» onorando «i mestieri che lo animano e non solo registi e attori». Perciò il 29 aprile al Teatro Galli la giuria, presieduta anche quest'anno da Pupi Avati, consegnerà 'ad honorem' il premio 'Confindustria Romagna Cinema e Industria' al direttore della fotografia (e tre volte premio Oscar) Vittorio Storaro, definito per l'occasione «maestro di luce». Nella splendida cornice del Teatro Galli il 29 aprile, poi, sarà consegnato il premio alla carriera alla grande icona del cinema internazionale Edwige Fenech e al regista e attore Gabriele Lavia. A Bibi Film andrà invece il premio per la produzione, men-



La presentazione della manifestazione che si svolgerà dal 26 al 30 aprile; a destra, dall'alto, Vittorio Storaro ed Edwige Fenech

tre Teodora si aggiudica il riconoscimento speciale per la distribuzione. Giada Calabria e Michele Braga, infine, incasseranno rispettivamente il premio per la scenografia e il premio per la musica. «Il cinema - spiega Roy Menarini - è legato a altre industrie culturali come l'editoria». Non a caso nel programma spicca il nome di Marco Missiroli, che aprirà il 26 con un dibattito al Fulgor partendo da al-

cune pellicole 'life changing' proiettate durante il festival. Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna, durante la conferenza di presentazione, ha inoltre sottolineato come «il cinema italiano nella storia abbia sempre saputo reagire alla conquista del cinema hollywoodiano, riuscendo a creare qualcosa di meglio che ha portato il made in Italy in tutto il mondo».

Il sindaco Jamil Sadegholvaad ha parlato inoltre del percorso



con cui Rimini si candida a Capitale della cultura 2026. «La nostra - ha detto - è una candidatura che vuole unire l'alto e il basso, ovvero la cultura popolare con quella più alta. E Rimini può rappresentare al meglio queste caratteristiche». Per il sindaco, infine, «il festival Settima arte va nella direzione giusta, per alimentare la cultura cinematografica nel nostro Paese e nella nostra città».

Andrea G. Cammarata